

## LA MISURAZIONE DELLA DISTANZA SINFISI-FONDO

La misurazione sinfisi-fondo è una metodica molto semplice e basilare priva di costi e che non necessita di nessuno strumento se non un metro a nastro tipo sarta.

Serve per sorvegliare la crescita dell'utero durante la gravidanza, e quindi del bambino, a partire da 24 settimane di gestazione. È tradizionalmente parte del bagaglio professionale delle levatrici a partire dagli anni '70 e fornisce dati utili all'individuazione precoce di un ritardo di crescita del bambino e/o una ridotta quantità di liquido amniotico, che quindi potranno essere meglio indagati e confermati tramite ecografia.

Come si misura la distanza sinfisi-fondo?

La donna deve essere sdraiata e rilassata, l'utero non deve essere contratto. Con una mano si individua il fondo uterino (Prima Manovra di Leopold), che è il primo punto di repere, si fa scorrere il metro a nastro sulla superficie dell'addome seguendo l'asse uterino in base alla posizione del bambino (Seconda Manovra di Leopold) fino al margine superiore della sinfisi pubica (individuata tramite precedente palpazione manuale). La distanza sinfisi-fondo si misura in centimetri e deve aumentare di pari passo alle settimane di gestazione; quindi, deve essere rilevata ad ogni visita e preferibilmente dallo stesso operatore (è una misurazione operatore-dipendente). Ogni misurazione deve essere riportata su una tabella dove su un asse sono riportati i centimetri e sull'altro le settimane di gravidanza, in modo da ottenere una curva di crescita.

La curva che si ottiene compilando di volta in volta la tabella, ci offre una media dell'aumento delle dimensioni dell'utero e quindi del bambino. Un dato clinico in più per la valutazione del benessere fetale e dell'evoluzione della gravidanza, di cui si può avere conferma mediante l'ecografia.